

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA**

n. 216 del 3 febbraio 2008

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: UNA RIFLESSIONE SULLE FOIBE - VOTO NECESSARIO - PASSAPORTI GRATUITI - ALLEGATO: LA “VOSTRA” SCUOLA - PUNTO ESTERO e STAFFETTE

Cari lettori del PUNTO,

Permettetemi di iniziare con una piccola riflessione personale che sfugge all'attualità. Domenica prossima, 10 febbraio, sarà il “Giorno del Ricordo” per i Martiri delle foibe. Per oltre 50 anni in Italia non ne aveva quasi mai parlato nessuno: la memoria di decine di migliaia di italiani buttati vivi nelle caverne del Carso dai partigiani comunisti titini era cosa rimossa dalla coscienza nazionale. Fatti tacitamente mai esistiti perché avrebbero fatto ricordare le vergognose omissioni e complicità dei comunisti italiani e tante scomode verità per il movimento partigiano che anno dopo anno si andava trasformando – come giustamente sostiene Giampaolo Pansa – in un ingessato e sclerotico consesso dove incanutiti “Gendarmi della Memoria” dettano legge su quanto va ricordato e quanto invece vada nascosto. Qualche anno fa una legge voluta da Alleanza Nazionale (primo firmatario l'on.le Roberto Menia di Trieste) ha fissato per il 10 febbraio il “Giorno del ricordo”. Nella mia provincia (come temo in tante altre) è però subito scattata la contro-offensiva – guidata dall'Istituto Storico della Resistenza e dalla “Casa della Resistenza” – ad evitare che si aprissero pericolose crepe che magari portassero poi a scoprire anche pagine inconfessabili della Resistenza. Due anni fa si organizzò così a Fondotoce una mostra vergognosa in cui le responsabilità venivano taciute e c'era quasi una assoluzione "preventiva" per i carnefici. Invitato (in sbaglio?!) all'inaugurazione venni poi fatto allontanare dalla “Casa della Resistenza” perché persona non gradita (n.d.r: ero il deputato locale ed eletto con la più alta percentuale del Piemonte!), nonostante fosse un luogo pubblico ampiamente pagato dai soldi dei contribuenti. Si tentò l'anno scorso di fare la stessa commemorazione a Domodossola, ma bastarono poche parole e la presenza dell'unica superstite di una famiglia di Pola massacrata dai titini invitata dall'assessore Daniele Folino – Licia Cossetto - per far correre un brivido alla schiena di tutti i presenti. Quest'anno ci si riprova, ma senza neppure rischiare il contraddittorio: L' ineffabile “Casa della Resistenza” ha indetto infatti una “commemorazione” all' Istituto “Cobianchi” di Verbania dove l' unica persona politica presente autorizzata a parlare sarà l'on.le Anna Cardano, di Rifondazione Comunista. A me non piace polemizzare su queste cose, mi sembra un oltraggio ai morti, ma davvero non ce la faccio più. Non è degno, non è possibile che in questo paese ci siano questi nuovi oltraggi alla memoria di quei Martiri, la dimostrazione di come in questo paese una certa sinistra voglia gestire il monopolio del Ricordo, della Storia, della Verità, nel silenzio dei “laici” e di troppi utili ignavi, a cominciare dalle Autorità “che si adeguano” (ecco una cosa da ricordare, se cambierà l'aria del governo..) e di quelle autorità scolastiche, le stesse che – tanto per fare un esempio specifico di quella stessa scuola della mia città – non mi hanno dato il permesso solo poche settimane fa di presentare il mio libro “Staffette” agli studenti. I lettori del PUNTO meditino un istante su queste cose, nel deserto morale che oggi troppe volte è l'Italia. Meditiamo su chi è stato ucciso solo perché italiano, nelle foibe come nelle trincee, sia che abbia fatto il Risorgimento, la RSI o la Resistenza non importa. Non è “la politica” questa: è lo strazio di un paese che non ha il coraggio di ricordare, che non ha radici e - se non ha radici - non può crescere. Quando (come penso capiti a tutti) ti vengono quei momenti di sconforto perché ti sembra che il tuo lavoro non conti nulla, quando parlano solo i soliti tromboni, oppure quando vedi, vivi, capisci i drammi di tanta gente che ha problemi seri e magari non parla ma ti guarda in silenzio chiedendoti “Sei anche tu della “Casta”?” ..Ebbene, io mi fermo e penso che la mia generazione ha avuto tutto grazie ai sacrifici di quelle di ieri. Ma allora anche i Martiri

ignoti delle Foibe mi spingono a non mollare, a lottare, comunque a guardare avanti. Spero aiutino anche voi...

AL VOTO, SUBITO, MA POI...

Nel momento in cui scrivo se Marini ha ancora un minimo di logica sta per gettare la spugna ed il voto si fa sempre più incombente. L'ultima tesi del PD e di una parte della sinistra è che così facendo anche la prossima legislatura sarà ingovernabile. Se vogliamo raccontarci delle frottole facciamolo pure, ma sostenere che l'attuale legge elettorale impedisca la governabilità è pura fantasia, così come è singolare che Veltroni chieda ed offra adesso una "Grande Coalizione" a FI quando la stessa sinistra due anni fa rifiutò l'invito di Berlusconi e con arroganza estrema elesse solo con i propri voti tutti propri uomini in tutte le posizioni-chiave dello stato. Altra stranezza è considerare il tentativo di Marini solo volto a trovare una "larga intesa" per una nuova legge elettorale. La realtà è ben diversa: Napolitano sa benissimo che la legislatura è al capolinea, ma non poteva evitare di dare il sigillo notarile al fallimento di Prodi facendo un estremo e ultimo tentativo per ritardare quella che buona parte della (sua) sinistra considera la mannaia delle prossime elezioni. A questo punto è il momento di scegliere: se Marini accetta di creare un governo con una maggioranza risicata pur di tirare avanti potrebbe persino farcela, se crede invece nella possibilità di cambiare in quattro battute una legge elettorale che Prodi non è riuscito neppure ad imbastire in due anni - per le fratture insanabili nel proprio schieramento tra PD e piccoli partiti - allora tutto è semplicemente un prendersi in giro. Notate alcuni particolari: il "cadavere" del governo Prodi non è neppure seppellito (è ancora in vita per l'ordinaria amministrazione) che già non se ne parla più, quasi che a sinistra si voglia tutti comunque staccare la propria immagine da quella perdente e morente del Professore (pensate che comunque poi riderà ancora?)a, mentre i sondaggi segnalano che se il PD correrà da solo potrebbe recuperare consensi dall'area del "non voto", riavvicinandosi nei sondaggi al centro-destra. E' questo forse l'aspetto politicamente più importante perché Veltroni può anche giocare la carta delle elezioni sapendo che probabilmente le perderà, ma poi si sarà rifatto una verginità politica (!) ed avrà staccato la sua immagine dalla desolazione del governo precedente uscendone comunque rafforzato come leader della futura opposizione. Per questo le elezioni sembrano imminenti, salvo sorprese ad oggi impensabili. La realtà è sconsolatamente sotto gli occhi di tutti: molti nel 2006 votarono Prodi perché delusi da Berlusconi, oggi si ribalta lo scenario per analogo o peggiore fallimento, ma la realtà di un paese senza prospettive, riforme e coraggio è sempre quella. Perché la politica italiana non è malata per una legge elettorale malfatta, ma piuttosto perché è corrosa dal cancro della "Casta", dagli sprechi di un sistema inamovibile ed auto-referenziale che "costa" in modo assurdo alla collettività. Una politica che comunque tutela non tanto e non solo i vertici, ma anche una sterminata platea che del "sistema" ne raccoglie comunque le briciole...e anche di questo aspetto si parla troppo poco. Così, tra tanti punti che il centro-destra metterà nel proprio programma (e speriamo non siano troppi) io ne metterei uno in cima alla lista: onestà e trasparenza, senza "se" e senza "ma", per una politica che torni ad essere quello che dovrebbe: un impegno e un sacrificio vero di lavoro per il bene comune.

PASSAPORTI GRATUITI AGLI EMIGRATI

"Occorre effettivamente dare una interpretazione evolutiva sulla concessione gratuita dei passaporti ai nostri emigranti". Questo 'il sibillino sunto della risposta che il viceministro Daniela ha dato alla mia interrogazione del novembre scorso su una più larga concessione del passaporto gratuito ai nostri emigrati per lavoro all'estero. Nell'interrogazione sollecitavo infatti la necessità di estendere la concessione gratuita del passaporto ai nostri emigrati per lavoro (e loro congiunti)che pure non svolgono dei "lavori manuali" come previsto nella ormai vecchia dizione legislativa. Che la questione da me sollevata sia fondata lo conferma anche il fatto che il MAE avrebbe sottoposto l'argomento anche al Consiglio di Stato. Credo infatti che applicando correttamente la norma si debba procedere alla concessione gratuita del passaporto a tutti gli emigranti all'estero 'per necessità' indipendentemente dal lavoro svolto che oggi non può più essere messo in rapporto solo al 'lavoro manuale' dell'arcaico termine legislativo ma - appunto - più genericamente

all'emigrazione per motivi di lavoro. Certo che il governo poteva intervenire prima, ma meglio tardi che mai...

LA “VOSTRA” SCUOLA

Molti lettori del PUNTO mi hanno dato una mano per il “Verbania Center”, una iniziativa di solidarietà internazionale che da 27 anni porto avanti in giro per il mondo. Nei giorni scorsi in Mozambico è stata inaugurata una nuova scuola in buona parte finanziata dalla vendita di “Staffette” e da molti lettori. Permettetemi – in allegato – di mandarvi una foto dell’inaugurazione: in fondo è la “vostra” scuola! (maggiori informazioni sul Verbania Center nella home page di www.marcozacchera.it)

E’ USCITO IL PUNTO-ESTERO

Ricordo che dall’inizio di dicembre è uscito IL PUNTO-ESTERO, simile a questa edizione, ma concentrato maggiormente su problemi di politica estera e soprattutto dedicato agli italiani nel mondo e per ricordare le iniziative parlamentari che sto seguendo in questo settore. Chi – lettore de IL PUNTO – vuole anche (o in alternativa) ricevere l’edizione “ESTERO” lo richiedo (marco.zacchera@libero.it) mentre ancora una volta invito i lettori E SOPRATTUTTO QUELLI DELLA MIA ZONA: PIEMONTESI, NOVARESI E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA ad inviarmi indirizzi mail di altre persone potenzialmente interessate (amici, contatti di lavoro, soprattutto indirizzi mail di giovani), lettori ai quali (nell’osservanza delle leggi) provvederò ad inviare poi queste note. E’ importante questo contatto diretto con le persone, informarle e farle partecipare, mentre ricordo che le due edizioni del PUNTO vengono riprese anche sul sito www.marcozacchera.it dove trovate copia dei comunicati stampa e potete ascoltare interviste, documentazione audio e video ecc. Spero che l’idea della nuova edizione piacerà, intanto grazie per l’attenzione e l’amicizia che mi avete dimostrato e mi dimostrate ogni settimana. Lo considero un modo diretto ed immediato di far politica, penso costruendo – al di là delle reciproche opinioni – comunque una reciproca stima. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU’ RICEVERE “IL PUNTO” BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA’ IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST**

E’ sempre in distribuzione anche la IIa edizione del libro ‘STAFFETTE’ DAL MaNGIADISCHI AL cD: “Pol itica, fede, st or ia, ideal it à: un confr ont o t r a gener azioni” – di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini – Press Grafica Edizioni, pag. 216 – 13 € (in omaggio ai lettori del “PUNTO”) richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale e scrivendo a marco.zacchera@libero.it . DA QUALCHE SETTIMANA “STAFFETTE “ E’ SCARICABILE DIRETTAMENTE ANCHE DAL MIO SITO WWW.MARCOZACCHERA.IT